

Il giorno 14 novembre 2017, abbiamo finalmente intrapreso il lungo cammino che quest'anno ci vedrà coinvolti nella realizzazione del progetto Asoc. I nostri insegnanti ce ne avevano parlato già antecedentemente alla data di inizio. Le due insegnanti coinvolte come referenti, in particolare, ce lo avevano presentato come un percorso di monitoraggio che, nel corso di questo anno scolastico, ci porrà nel ruolo di cittadini attivi e consapevoli. Abbiamo preso molto sul serio la responsabilità di cui il progetto Asoc ci investe, quella di controllare che le amministrazioni perseguano il bene della collettività. Troviamo entusiasmante il fatto di poter dare il nostro contributo affinché l'operato delle amministrazioni sia volto al bene di tutti. Speriamo di essere utili e ci ripromettiamo di fare del nostro meglio come studenti che si allenano a partecipare fattivamente alla vita della società!

Nella nostra prima lezione riguardante Asoc abbiamo visionato le video pillole fruibili sul portale del progetto, chiarendoci in tal modo cosa sono le politiche di coesione, qual è la loro finalità e come viene perseguita. Abbiamo cominciato a familiarizzare con Opencoesione, il portale creato per partecipare a noi cittadini i progetti finanziati nell'ambito delle politiche di coesione e rendere trasparente il lavoro delle amministrazioni.

Navigando il portale, l'attenzione è stata catturata da tre progetti che interessano la nostra realtà territoriale: il primo ha come obiettivo la creazione della metropolitana leggera che metta in collegamento i due comuni di Matrice e Bojano; il secondo è finalizzato alla valorizzazione delle risorse agrarie ed enogastronomiche del Molise e vede protagonista anche l'Ateneo della nostra regione; l'ultimo è quello finalizzato al completamento del percorso pedonale che permetta l'accesso al terminal degli autobus del nostro capoluogo.

Nonostante l'interesse suscitato dall'intervento concernente la valorizzazione dei prodotti enogastronomici molisani, che permetterebbe la scoperta di un territorio, il nostro, di cui troppo spesso non si conosce neppure l'esatta collocazione sulla carta geografica, traducendosi in aumento del turismo, con ricadute economiche certamente positive per la regione, la discussione seguita all'esplorazione del portale si è polarizzata sui due progetti riguardanti il settore dei trasporti.

Il progetto della metropolitana ci è parso interessante perché potrebbe favorire lo sviluppo di un'area che è ancora priva di infrastrutture adeguate. Tuttavia, pensiamo che la spesa legata alla sua attuazione sia eccessiva rispetto ai benefici eventualmente conseguiti in una zona, tutto sommato, poco estesa.

Nonostante questo progetto ci abbia molto incuriosito, la scelta del team è caduta su quello diretto al completamento del percorso pedonale del terminal degli autobus di Campobasso. Abbiamo deciso di occuparci di questo intervento perché molti di noi vivono in paesi limitrofi e utilizzano i

mezzi pubblici per raggiungere la città. Il cavalcavia che, una volta ultimato, metterà in collegamento il terminal con il centro di Campobasso, velocizzerà i nostri spostamenti e ci renderà più agevole, dunque, raggiungere la nostra scuola. Fra l'altro, crediamo che completare la struttura sia doveroso anche per salvaguardare l'ambiente, perché certamente porterà ad un incremento dell'uso dei mezzi pubblici di trasporto.

Sentiamo proprio l'urgenza di capire come mai quest'opera sia ancora incompiuta, nonostante già tempo fa altri studenti volenterosi di capire come noi abbiamo incontrato e sollecitato amministratori ed esperti per accelerare il completamento della struttura. Già, perché durante il lavoro di progettazione della nostra ricerca abbiamo scoperto, fra le altre cose, che l'intervento in questione è già stato monitorato da un'altra scuola della città, il Liceo scientifico Mario Pagano, nell'ambito di una precedente edizione del progetto Asoc. Sinceramente, proprio non capiamo come si possa permettere che una struttura di cemento armato dalle tante potenzialità giaccia inutilizzata da anni. È per questo che abbiamo deciso di raccogliere la sfida che il progetto Asoc ci lancia. Quella di essere operosamente e costruttivamente partecipi della vita della nostra città. Sentiamo che il nostro lavoro di ricerca e monitoraggio potrà dare un contributo tangibile al miglioramento della realtà in cui viviamo.

Operata la scelta del progetto che monitoreremo, abbiamo battezzato il nostro team. "Walking people" è il nome della nostra squadra, un nome che va interpretato in senso letterale e metaforico. "Walking people" si riferisce innanzitutto a coloro che vorrebbero fare uso del percorso pedonale al momento inagibile. Si riferisce, in secondo luogo, a noi ragazzi che siamo in cammino verso il futuro con tutto l'entusiasmo dei giovani che credono che davvero ci si possa fare promotori di cambiamento, se ci si impegna con costanza e tenacia. L'obiettivo concreto verso il quale camminiamo è poter vedere ultimati i lavori di realizzazione del terminal degli autobus extraurbani e di poter usufruire del cavalcavia ancora incompleto.

Oltre alla scelta del nome del team abbiamo disegnato il nostro logo, il simbolo che identificherà il nostro lavoro di ricerca. Abbiamo deciso di realizzarlo rappresentando, in una forma molto stilizzata, due persone che sorreggono il cavalcavia. Le due figure umane sono metafora di quello che sarà il nostro lavoro: un progetto di monitoraggio che certamente si rivelerà utile e di supporto alla realizzazione della struttura. Sulle figure che sostengono il percorso pedonale ci proiettiamo noi partecipanti al progetto Asoc, nella convinzione che non solo da esso trarremo un beneficio personale, in quanto impareremo tanto ed acquisiremo competenze, ma anche che attraverso di esso perseguiremo un obiettivo reale, a vantaggio di tutti. Asoc fa davvero incontrare la realtà e tutti i

suoi problemi con il mondo della scuola, troppe volte percepito da noi come qualcosa di distante dalla prima.

Proprio per esprimere questo convincimento, le parole chiave scelte da noi per sintetizzare la mission del nostro lavoro sono: terminal, percorso pedonale, impegno civico, sicurezza e bene comune.

Questa è la composizione della nostra squadra:

A Marianna spetterà seguire puntualmente il lavoro di monitoraggio in tutte le sue fasi; maniacale com'è, ricoprirà certamente al meglio il ruolo di project manager.

Nostra head of research sarà Sara, intuitiva e perspicace nella misura in cui occorre.

Ivan, divoratore di libri, sarà invece il nostro storyteller. Ha fantasia e creatività da vendere. Renderà certamente accattivante il racconto del nostro percorso formativo. Lo aiuteranno Anisia, Michelle e Lorenzo.

Le blogger saranno Lidiana e Rita, sempre sintetiche ed efficaci nella comunicazione. Sanno come farsi ascoltare.

Gli analisti del gruppo saranno Giusy, Federica e Janira, che lavoreranno insieme con i coder: Chiara e Valentina. Insieme ricercheranno, ripuliranno ed elaboreranno dati. Avranno un gran bel da fare.

A partecipare i risultati della ricerca all'esterno, attraverso i social network, ci penseranno Claudia, Manuela, Desiré e Brenda. Saranno le nostre social media manager e sono già al lavoro da un pezzo.

Infine Sonia, Patrizia, Stefania, Angela, Antonella D. e Antonella A. si occuperanno di trasformare in immagini idee e parole: saranno le nostre designer.

Dalla prima lezione del percorso Asoc, ci sembra di poter prevedere che sarà un cammino davvero impegnativo ma al tempo stesso appassionante e avvincente. Siamo impazienti di metterci in gioco con attività didattiche alternative, attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, per un obiettivo condiviso che ci farà sentire membri responsabili di una comunità. Non attendiamo altro che di iniziare il nostro monitoraggio!